

Network Security

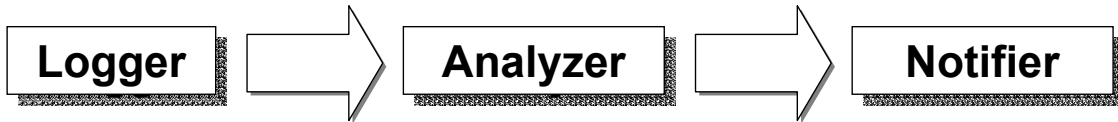
Elements of Network Security Protocols

Elementi di logging ed auditing I sistemi di rilevamento delle intrusioni (IDS)

- logging ed auditing
- syslog
- la catena di custodia
- log sanitization



- Con **logging** si intende la registrazione di eventi e statistiche che forniscono informazioni sull'uso e sulle prestazioni di un sistema
- Con **auditing** si intende l'attività di analisi dei log record per presentare informazioni sul sistema in modo chiaro e comprensibile



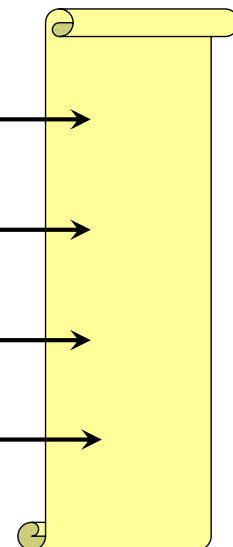
Le attività di logging & auditing servono a

- determinare se un'azione richiesta porterà il sistema in uno stato insicuro (a priori)
- determinare la sequenza di eventi che ha portato il sistema in uno stato insicuro (a posteriori)
- determinare i pattern tipici di utilizzo del sistema



Tutto può essere sorgente di log:

- l'hw, tramite il kernel
- i demoni (sshd, httpd, inetd...)
- gli applicativi (mysql, cron, ...)
- gli utenti



Esempi di log



Esempi di log generati dall'hardware:

Jun 4 18:09:43 dhcpclient1 kernel: ide0: BM-DMA at 0xf000-0xf007, BIOS settings: hda:pio hdb:pio

Jun 6 14:45:53 dhcpclient1 kernel: eth0 : Setting promiscuous mode

Esempi di log generati dagli utenti:

yagostini pts/0 xxx-223.xxx.xxx Thu Jun 6 15:56 still logged in
trastai pts/0 xxx-21.xx.xxx Thu Jun 6 15:30 - 15:42 (00:12)

Esempi di log



Esempi di log generati da demoni:

sendmail

Jun 2 04:02:03 xxxx sendmail[24976]: g52221tb024971:
to=yagostini@xxx.it, ctladdr=<root@xxx.xxx.it> (0/0), delay=00:00:02,
xdelay=00:00:01, mailer=esmtpl, pri=270564, relay=mail.xxx.it.
[xxx.xx.xxx.xx], dsn=2.0.0, stat=Sent (
<200206020202.g52221OJ024969@mail.xxx.it> Queued mail for delivery)

Apache

xx.xxx.xx.xx - - [19/Dec/2001:16:22:33 +0100] "GET /apache_pb.gif
HTTP/1.1" 200 2326

Cron

Jun 2 04:32:00 hostname CROND[29556]: (root) CMD
(/usr/local/bin/CheckDefang.sh > /dev/null 2>&1)

Esempi di log



Esempi di log generati da applicativi:

Un generico script di backup

Finished backup at Fri Apr 19 00:00:00 CEST 2002

Starting backup at Sat Apr 20 00:00:00 CEST 2002

Squirrelmail (webmail)

xxx.xx.xx.xxx - - [18/Feb/2002:15:07:30 +0100] "GET /squirrelmail/ HTTP/1.0" 302

0 "-" "Lynx/2.8.4rel.1 libwww-FM/2.14 SSL-MM/1.4.1 OpenSSL/0.9.6b"

Esempi di log



Tracce (fingerprint) di attacchi e probe:

Apache

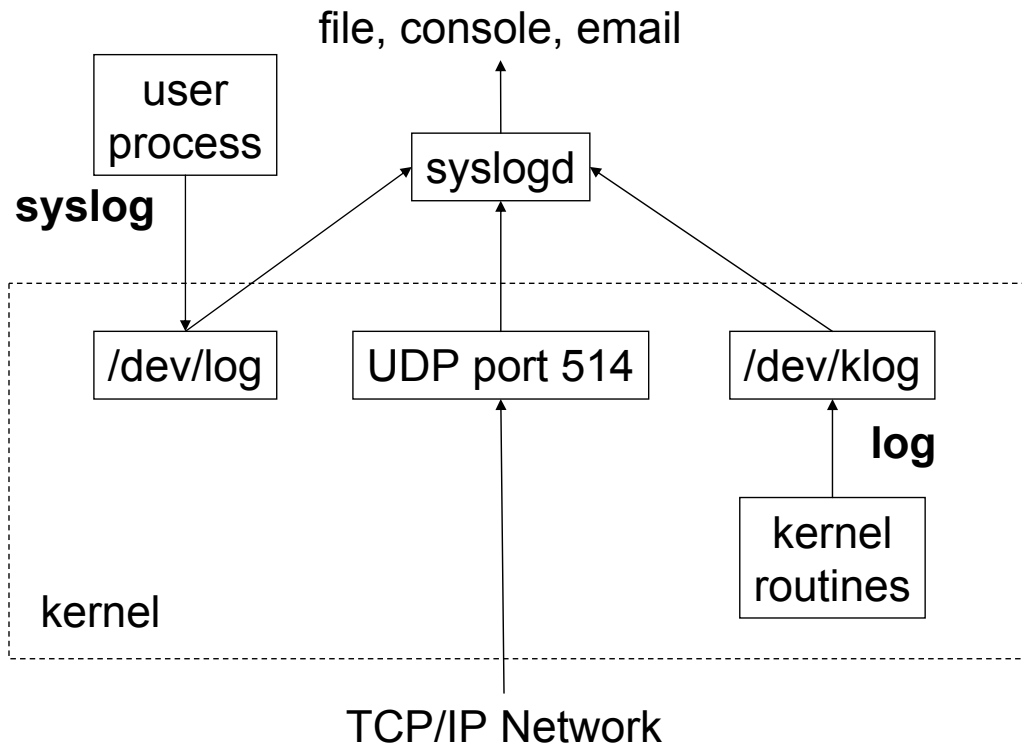
[Tue Jun 11 04:09:11 2002] [error] [client xxx.xx.xxx.x] File does not exist: /www/virtualhosts/www.nomesito.com/MSADC/root.exe

(error_log di apache che segnala un attacco NIMDA)

Ssh

Jun 9 09:39:25 sshd[17060]: scanned from xxx.xx.xxx.xx with SSH-1.0-SSH_Version Mapper. Don't panic.

(messages log file, evidenzia la signature di un version scanner per sshd)



Formato del messaggio syslog



<PRI>	TIMESTAMP	HOSTNAME	TAG	CONTENT
PRI	HEADER		MSG	

$$\text{PRIORITY} = \text{FACILITY} * 8 + \text{SEVERITY}$$

Ci sono 24 facilities e 8 severities, quindi il valore di PRI può andare da 0 a 191

Formato del messaggio syslog



<PRI>	TIMESTAMP	HOSTNAME	TAG	CONTENT
PRI	HEADER		MSG	

PRI - LE FACILITIES (0-23)

0 kern, **1** user, **2** mail, **3** daemon, **4** auth, **5** syslog,
6 lpr, **7** news, **8** uucp, **9** cron, **10** authpriv, **11** ftp,
16-23 local 0-7

PRI - LE SEVERITIES (0-7)

0 emerg/panic, **1** alert, **2** crit, **3** error/err,
4 warning/warn, **5** notice, **6** info, **7** debug

Formato del messaggio syslog



<PRI>	TIMESTAMP	HOSTNAME	TAG	CONTENT
PRI	HEADER		MSG	

HEADER

Il **TIMESTAMP** contiene la data locale nel formato
Mmm dd hh:mm:ss

L'**HOSTNAME** contiene il nome dell'host che ha
generato il messaggio (senza il dominio)

Formato del messaggio syslog



<PRI>	TIMESTAMP	HOSTNAME	TAG	CONTENT
PRI	HEADER		MSG	

MSG

Il **TAG** contiene il nome del programma o processo che ha generato il messaggio

Il campo **CONTENT** contiene l'effettivo messaggio

Il file di configurazione di syslogd



/etc/syslog.conf

Ogni riga è formata da due campi :

un campo **selettore**

un campo di **azione**

separati da uno o più spazi (o tab) che definiscono rispettivamente **COSA** loggare e **DOVE** loggare

FACILITY.SEVERITY<spazio/tab>**AZIONE**



Il campo selettore

facility.severity

- * tutte le facilities o tutte le severities
- none** nessuna severity
- , multiple facilities e severities
- ; multiple statement con stessa azione
- = esattamente una severity
- ! negazione severity
- \ separazione multiline



Il campo azione

E' possibile specificare diverse azioni

File normali : /

Named Pipe - FIFO : |

Terminali virtuali e console

Macchine remote : @

Lista di utenti : ,

Tutti gli utenti : *



Esempio

```
*.=info;*.=notice;*.=warning;\  
auth,authpriv.none;\  
cron,daemon.none;\  
mail,news.none           /var/log/messages
```

Tutti i messaggi con severity info, notice e warning, eccetto quelli provenienti dalle facilities auth, authpriv, cron, daemon, mail e news devono essere registrati sul file /var/log/messages



Esempio

```
*.alert *
```

Tutti i messaggi con severity alert o maggiore devono essere inviati a tutti gli utenti collegati

```
kern.!alert; \  
*.=debug;*.=info;\  
*.=notice;*.=warn     /dev/tty8
```

Tutti i messaggi con severity debug, info, notice e warn vengono visualizzati su /dev/tty8 tranne quelli provenienti da kern con severity uguale o maggiore ad alert

Come inviare messaggi a syslogd



Rendere i propri script e programmi più 'loquaci'

SHELL SCRIPT

E' possibile utilizzare il programma **logger**, con il quale si può inviare a syslogd un messaggio con una priorità e un tag definibile.

logger -p facility.severity -t tag message

Es: `logger -p local0.notice -t HOSTIDM`

La priorità può essere specificata numericamente o con una coppia `facility.severity`

Di default logga con priorità `user.notice`

Come inviare messaggi a syslogd



Rendere i propri script e programmi più 'loquaci'

Linguaggio C

Includere **syslog.h** e utilizzare le funzioni di Standard C library:

```
void openlog(char *ident, int option, int facility)
void syslog(int priority, char *format)
void closelog(void)
```

Linguaggio PERL

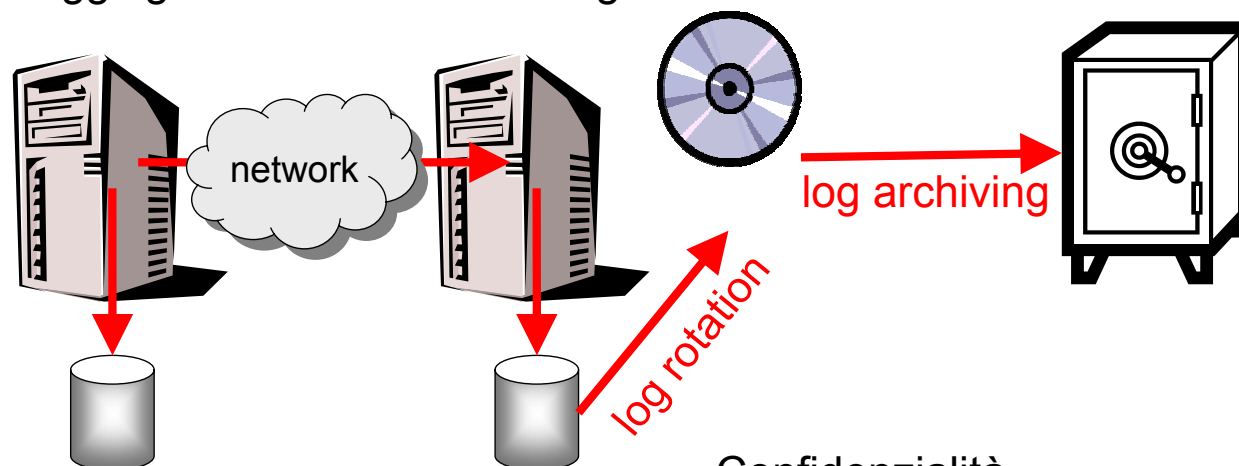
E' possibile usare il modulo **Sys::Syslog**



Logging device

Central log

WORM media



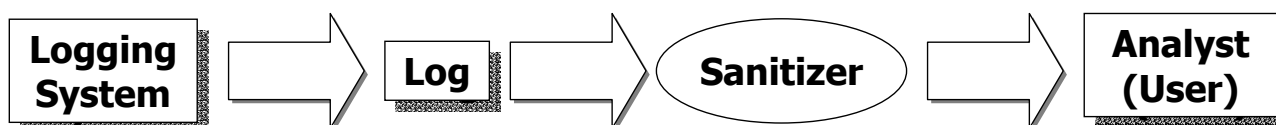
- Confidenzialità
- Integrità
- Disponibilità



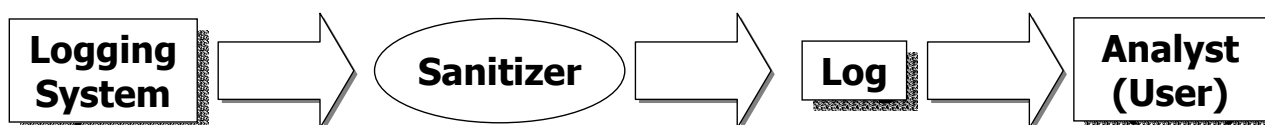
- Confidenzialità
 - Tunnel SSL o SSH
 - IPSec
- Integrità ed autenticità
 - "Reliable delivery for syslog" (RFC 3195)
 - Syslog-Sign Protocol (draft RFC)
 - Tunnel SSL o SSH
- Disponibilità
 - clustering
 - indirizzi privati



Log sanitization for external use



Log sanitization for user privacy



Modalità di bonifica (sanitization)

▪ Senza ricostruzione (log anonimo)

Le informazioni sensibili sono bonificate in modo che neanche l'originatore del log può ricostruirle

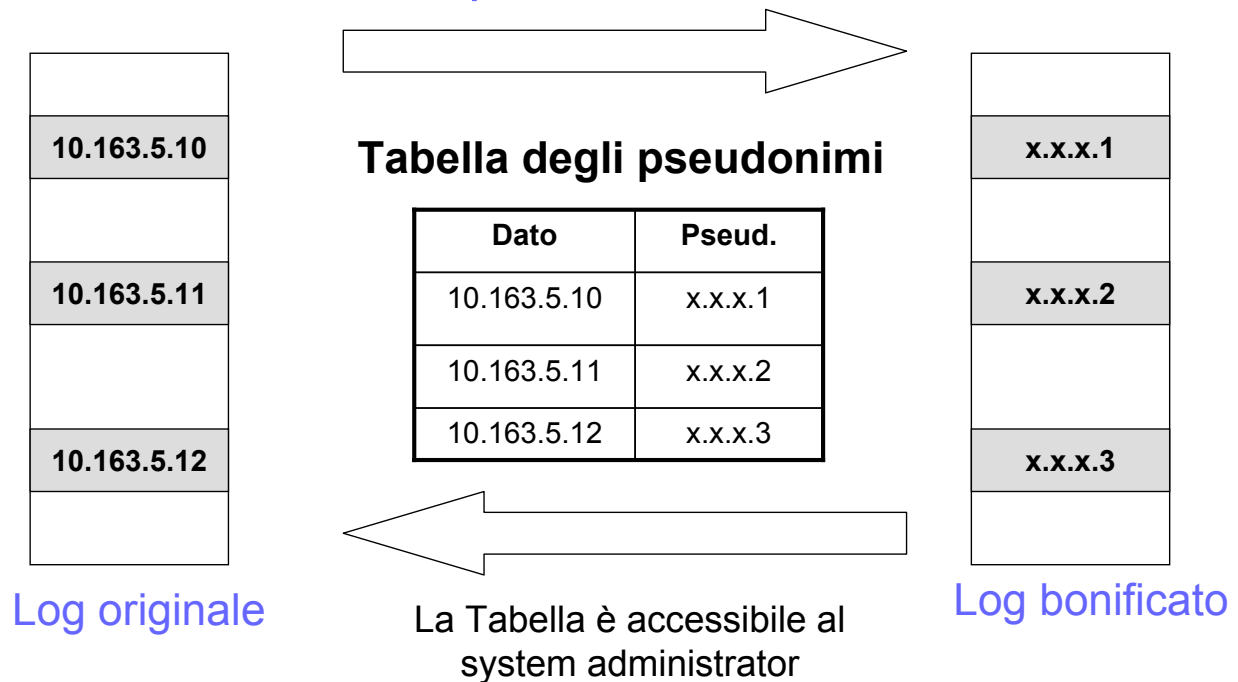
▪ Con ricostruzione

L'originatore del log può ricostruire le informazioni sensibili

Bonifica con ricostruzione



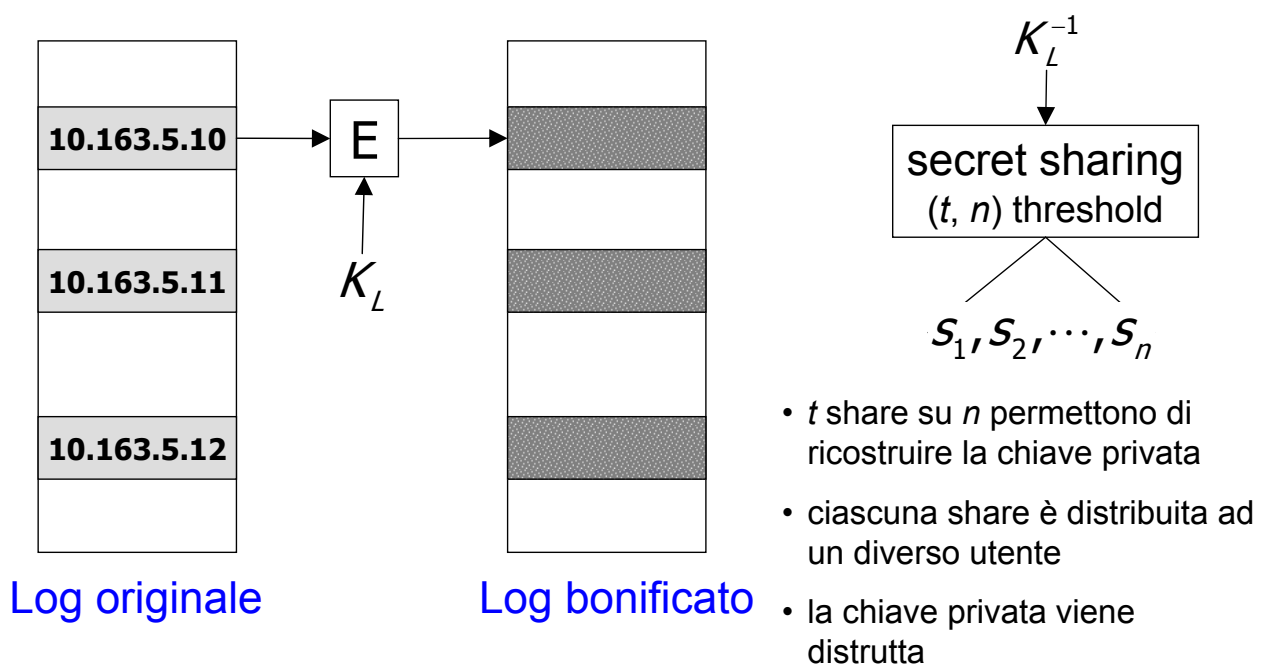
Bonifica basata su pseudonimi



Bonifica con ricostruzione



Bonifica basata sulla crittografia



I sistemi di rilevamento delle intrusioni (IDS)

- Modelli basati sulle anomalie e sulle firme
- Falsi positivi e falsi negativi
- HIDS & NIDS
- Dove collocare l'IDS

Modelli principali



- Nel modello **Anomaly Detection (basato sulle anomalie)** si rileva la presenza di un attacco come deviazione dal comportamento normale di un elaboratore o di una rete
- Nel modello **Signature Detection (basato sulle firme)** si rileva un attacco sulla base delle caratteristiche note, o *signature*, di un attacco



- **Falsi positivi (falsi allarmi):** quando l'IDS rileva erroneamente un'intrusione
- **Falsi negativi:** quando l'IDS, erroneamente, non rileva un'intrusione
- I falsi positivi/negativi
 - sono inevitabili,
 - minano la credibilità dell'IDS,
 - richiedono un intervento umano



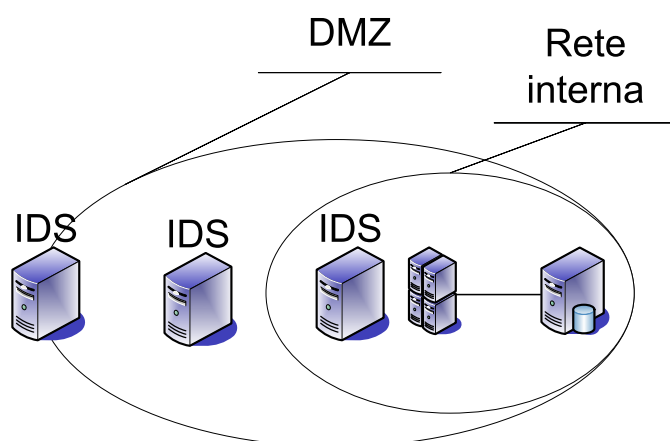
modello	falsi positivi	falsi negativi
basato sulle anomalie	si	si
basato sulle firme	no	si

- IDS basati sulle anomalie: funzionano bene laddove la definizione di "normale" è molto precisa
- IDS basati sulle firme: è difficile trovare un compromesso tra firme estese (traffico normale) e firme ridotte (facili da ingannare)



- **Host Intrusion Detection System–IDS** basati sugli host rilevano intrusioni su di un host
- **Network Intrusion Detection System–IDS** basati su reti rilevano intrusioni in rete
- HIDS e NIDS sono approcci complementari
 - HIDS tendono a conoscere lo stato della macchina su cui operano ma possono essere sovvertiti se l'host viene compromesso
 - NIDS sono più resistenti ad attacchi e rilevamenti ma hanno più difficoltà a conoscere lo stato della rete

Dove collocare un IDS



- Qual è lo scopo dell'IDS?
 - Metafora: in una banca dove posizionereste una telecamera di videosorveglianza?
 - monitorare il traffico esterno può essere inutile, è meglio registrarlo ed analizzarlo successivamente
- Un buon punto dove inserire l'IDS è nella rete interna vicino ad attività specifiche, importanti, sensibili, ad accesso limitato
 - Un altro buon punto dove inserire l'IDS (*honeypot*) è in DMZ: il traffico verso questa macchina è ostile oppure è il risultato di una mal configurazione